

● Attività blu

Accoglienza/ Aspettative future/Giochi con minori presenti da tempo

Target: minori presenti da molto tempo nella struttura

Obiettivo: raccogliere opinioni, percezioni ed esperienze sul tema di accoglienza e aspettative sul futuro

Facilitatore: Operatore e Mediatore Culturale con il supporto del Consulente legale

Durata: 45 min

Materiali: Cartelloni, cartoncini o post-it, pennarelli, palla

1. CERCHIO DI RISCALDAMENTO

Ogni minore prende il suo badge. Ci si dispone in cerchio (di cui fanno parte anche gli operatori coinvolti) e si saluta in due o più lingue e tutti i partecipanti ripetono.

2. PRESENTAZIONE - SPIEGAZIONE ATTIVITÀ

Si condivide con i minori:

- chi sono gli operatori coinvolti e quale sarà il loro ruolo nell'attività;
- qual è lo scopo dell'attività e in cosa consiste (ad esempio: "oggi vorremmo capire insieme cosa significa per voi la parola accoglienza e cosa vorreste per il vostro futuro");
- quali sono le "regole del gioco" (come si partecipa, come si interviene, come funziona il gruppo di lavoro, qual è lo spazio ed i materiali utilizzabili, quali sono i tempi previsti).

Tali regole possono essere scritte in maniera semplice su un cartellone (in italiano e in altre lingue) possibilmente associate ad un riferimento grafico (disegno e/o simbolo).

3. ATTIVITÀ

Lavoro su prima e seconda accoglienza:

- Si attacca un cartellone con la scritta "accoglienza" (tradotta ai ragazzi in due o più lingue veicolari).
- Si consegnano ai partecipanti (che possono essere suddivisi in piccoli gruppi di nazionalità) dei cartoncini e si chiede loro di scrivere (o disegnare) una o più parole nella loro lingua per dire "accoglienza".
- Uno alla volta i minori (eventualmente il portavoce del gruppetto) spiegano agli altri cosa hanno scritto e attaccano il cartoncino sul cartellone. Se necessario si fanno domande per chiarire concetto.
- A questo punto si chiede ai partecipanti (individualmente o a gruppi) di elencare 8 elementi che, a loro parere servono ad una "buona accoglienza" e ordinarli per importanza.
- Attaccare due cartelloni che rappresentano rispettivamente "prima accoglienza" e "seconda accoglienza" che possono essere differenziate come "cosa ho oggi" e "cosa vorrei domani" (o in futuro) e chiedere ai minori di attaccare gli 8 elementi distribuendoli tra i 2 cartelloni e spiegando il motivo.
- A questo punto l'operatore attaccherà su 2 cartelloni dei cartoncini raffiguranti servizi di accoglienza garantiti rispettivamente dalla prima e dalla seconda accoglienza illustrandoli in maniera semplice e chiara, in più lingue veicolari partendo da ciò che i ragazzi hanno condiviso.
Ad esempio nella *prima accoglienza*: un tetto, affetto, cibo, amici, persone che si occupano di te, assistenza legale. Nella *seconda*, oltre ai punti precedenti: iscrizione alla scuola pubblica e possibilità di conseguire un titolo di studio, iscrizione al S.S.N. e dunque possibilità di essere curato se ti ammali, la possibilità di avere i documenti (come la carta d'identità e il codice fiscale), la possibilità di accedere a borse lavoro o tirocini formativi al pari dei minori italiani, la nomina di un tutore che si occuperà di te, un percorso di integrazione che ti aiuterà ad inserirti nella società, un avvocato che ti darà tutte le informazioni necessarie per capire la tua situazione, un mediatore culturale che ti aiuterà ad esprimerti nella tua lingua, la possibilità di convertire il permesso di soggiorno al raggiungimento dei 18 anni (vedere schede illustrative di riferimento in appendice).
- È fondamentale sottolineare la differenza tra i due livelli di accoglienza e la precarietà e temporaneità della prima anche se alcuni degli elementi presentati sono comuni a entrambi.
- Disposti in cerchio, si lascia del tempo ai partecipanti per porre alcune domande lanciandosi una palla (chi riceve la palla può fare una domanda; una volta ottenuta la risposta lancerà la palla ad un altro che potrà a sua volta fare una domanda o dire qualcosa).

4. CONDIVISIONE DEI RISULTATI

Rispondere in maniera chiara e trasparente alle domande dei ragazzi e supportare i minori nella distinzione tra la prima accoglienza (temporanea e non definitiva) e la seconda accoglienza (più stabile e tutelante circa la loro integrazione ed il loro futuro).

IMPORTANTE! Risulta fondamentale il supporto di un consulente legale per approfondire le tematiche affrontate.

5. CERCHIO DI CHIUSURA

Saluti, comunicazione prossimo appuntamento e applauso finale (riconsegna badge).